

Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Aspetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

D.D.L. " BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1979".

relatore: Prof. Marcello Rizzo

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

Nella relazione programmatica al Bilancio pluriennale 1979-81 è individuabile una serie di problemi dei quali si stabiliscono i dati e si ipotizzano le soluzioni:

1) il problema europeo che metterà alla prova la nostra capacità di fare politica economica, sulla base di compatibilità e di scelte che ci consentono di recuperare ritmi di crescita coerenti con quelli degli altri paesi della CEE;

2) il problema delle economie emergenti che, oltre ad avere il controllo di gran parte delle risorse energetiche e delle materie prime, si stanno rivelando concorrenti temibili in settori produttivi tradizionali;

3) il problema tecnologico che impegna i Paesi più industrializzati a conquistare nuovi spazi di mercato;

4) il problema di una vita più civile attraverso l'accrescimento del benessere;

5) il problema dell'edificazione di una società di cittadini e non di sudditi, capace di dare ad ogni singolo, ad ogni gruppo, ad ogni categoria un proprio ruolo, una propria funzione ed una propria dignità, in ^{un} generale coinvolgimento partecipativo.

La Giunta Regionale, attraverso la relazione programmatica dà dimostrazione di consapevolezza dell'entità di tali problemi e dichiara la sua volontà di stabilire un raccordo tra mezzi disponibili ed obiettivi da conseguire in un quadro ragionato e rigoroso di scelte, da compiere in un arco temporale di medio termine ed in senso europeo.

Quindi con essa si cerca di definire una strategia che impegni la Puglia a costruire il proprio futuro, non subendo gli eventi ma controllandone e correggendone il determinismo.

Allora se la relazione è da intendersi come il presupposto per una nuova politica economica, una nuova politica sociale, occorre accettare più convintamente l'interdipendenza tra una economia mossa da decisioni decentrate ed una società ordinata secondo i principi della democrazia attraverso la discussione.

Ecco perché in essa è apprezzabile l'intravista volontà politica di comporre il conflitto tra le diverse culture che ha lacerato la nostra società, composizione che negli ultimi anni è avvenuta sul terreno del populismo, ossia su quello nel quale classi dirigenti prive di autorità hanno conservato il potere accogliendo le domande di tutti e, in ultima istanza, ricomponendole nell'inflazione.

All'interesse per la difesa del privilegio si vuol sostituire l'interesse per la difesa delle istituzioni.

Si guarda ad una società che passi dall'egemonia dei titolari del potere burocratico all'avvicendamento dei gruppi sociali.

Si mira alla semplificazione del groviglio delle leggi di agevolazione che ha fatto diventare più insistente il sospetto su chi dà e su chi riceve per cui al giudizio di mercato si è sostituito quello del magistrato amministrativo, di quello penale, della Commissione di inchiesta.

Le linee strategiche che debbono caratterizzare l'attività regionale nel processo di revisione e di razionalizzazione di tutte le politiche di intervento si ritrovano puntualmente indicate e specificate nell'accordo programmatico sul quale si basa l'attuale maggioranza.

Le stesse rientrano in un disegno operativo di breve e medio termine che deve tendere non solo a rendere sempre più efficace ed efficiente l'azione della Regione ma anche ad assicurare la coerenza e la

compatibilità della stessa con gli interventi di carattere ordinario e straordinario di tutto il settore pubblico allargato.

E' il caso di ricordare che nella legge n.468 dell'agosto dello scorso anno con la quale viene modificato il sistema di contabilità nazionale in sintonia con quanto è già avvenuto per le Regioni con la legge N.335 del 1976 viene statuito espressamente che " Le Regioni, con il concorso degli Enti locali territoriali, determinano gli obiettivi programmatici dei propri bilanci pluriennali in riferimento ai programmi regionali di sviluppo ed in armonia con gli obiettivi programmatici risultanti dal Bilancio pluriennale dello Stato". In tal modo viene assicurato il coordinamento della finanza pubblica e si favorisce la piena attuazione del disposto dell'art.11 del DPR 616/76 sul collegamento degli interventi dello Stato con quelli delle Regioni e degli Enti Locali. Non si è ancora all'anno zero. Fino ad ora, infatti, si è operato sulla base di un quadro normativo improntato ad una logica diversa che non trovava, peraltro, chiari punti di riferimento e di accordo a livello nazionale.

Si tratta, perciò, di procedere con gradualità ma con decisione alla revisione critica dell'esistente con un metodo di lavoro capace di finalizzare l'azione verso obiettivi ben definiti in un quadro di compatibilità globali per il migliore impiego delle risorse disponibili.

Il sistema economico pugliese si presenta tuttora instabile con gravi carenze, elevati livelli di inoccupazione, bassi livelli di consumi ed un reddito procapite pari ancora al 68% del reddito medio nazionale. La pesante crisi che l'intero Paese tuttora attraversa mette in maggiore evidenza la gravità della situazione delle zone più deboli e

più fragili che sono rappresentate dalla vasta area del Mezzogiorno.

Come viene evidenziato nei documenti nazionali la Puglia presenta però varie suscettività di sviluppo. Negli stessi documenti viene testualmente riconosciuto che se vengono decisamente eliminate alcune gravi strozzature, quali la carenza di acqua ed i più accentuati squilibri tra città e campagna con riferimento alle aree interne che presentano fenomeni di particolare depressione, si possono assicurare le premesse necessarie per uno sviluppo plurisetoriale della intera economia regionale. Si ritrova sottolineato in particolare che le maggiori suscettività di sviluppo possono essere colte e valorizzate nelle attività di trasformazione dei prodotti agricoli, nella diversificazione delle unità produttive industriali in collegamento anche ai complessi di base esistenti e nel comparto del turismo nell'ambito di un organico progetto per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente.

Si tratta, quindi, di attualizzare tali potenzialità. Per questo gli obiettivi da perseguire possono ben essere i seguenti:

1) incremento della partecipazione della Puglia al processo di formazione del prodotto lordo interno nazionale nei confronti dell'agricoltura, dell'industria e artigianato e del turismo per un effettivo tendenziale annullamento del divario che si registra rispetto alla media del Paese;

2) conservazione e potenziamento qualitativo e quantitativo dei capitali sociali fissi con riferimento sia alla piattaforma infrastrutturale sia alla edilizia pubblica e residenziale;

3) incremento della occupazione che va assunto come costante punto di riferimento e criterio di valutazione e di selezione di tutte le politiche di intervento.

La relazione programmatica al Bilancio pluriennale 1979-81

presentata dalla Giunta esamina in termini analitici tali problemi con dati e grafici significativi che valgono anche a valutare in termini critici l'immagine che della Puglia viene data nella proposta di programma triennale presentata dal Governo nel gennaio scorso.

La relazione programmatica illustra inoltre un metodo di lavoro che traduce l'esigenza di fondo evidenziata nell'accordo programmatico per il quale la programmazione deve attuarsi con metodo progettuale.

Più in particolare nell'accordo è testualmente detto che nel periodo di fine legislatura la Regione è impegnata a realizzare progetti finalizzati al risanamento dell'ambiente (reti idriche e fognanti), alla edilizia sociale, alla irrigazione e ai trasporti. Su questa direttrice la relazione programmatica individua apposite linee di progetto relative alle reti idriche e fognanti, alla irrigazione, alla edilizia sociale e residenziale nonché alla viabilità minore che comportano complessivamente un investimento globale nel triennio pari a 673 miliardi e 200 milioni di lire ed una occupazione complessiva pari ad oltre 9 milioni e 500 mila giornate lavorative. Le fasi di ulteriore specificazione e di attuazione di tali linee di progetto debbono registrare la partecipazione delle forze sociali e degli Enti Locali secondo le direttive dell'accordo programmatico.

Tale metodo di impostazione programmatica, da ritenere senza dubbio valido ed efficace, non informa ^{però} tutto il documento contabile. Da qui la dicotomia lamentata in Commissione tra la relazione programmatica per la quale si sono registrati generali consensi ed adesioni per la impostazione metodologica, per l'analisi della situazione, per la definizione degli obiettivi e delle condizioni nonché per la

linea strategica da seguire ed il bilancio che non traduce in tutte le parti che lo caratterizzano le scelte di fondo e la logica della relazione programmatica. Questo ha portato ad una diversità di giudizi sul documento contabile.

Rispetto al 1978 si presenta indubbiamente una diversa situazione. E' appena il caso di rilevare che il complesso delle spese correnti pari al 44% del totale si presenta nel 1979 pari al 40,7%. Corrispondentemente le spese di investimento passano dal 56% del '78 al 59,3% del '79.

Al di là comunque delle diverse motivazioni che sono alla base delle valutazioni espresse sul Bilancio sono state riconosciute da tutti alcune oggettive difficoltà che si pongono come vincoli per una azione nuova e profondamente riformatrice da avviare subito. I vincoli si ritrovano sia nel quadro normativo esistente sia nel rilievo dato ad una serie di azioni che pur non compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire non è possibile modificare immediatamente se non è chiaramente definita una politica di intervento alternativo. Nella stessa relazione programmatica vengono infatti indicate le nuove leggi ancora da varare secondo le indicazioni dell'accordo programmatico. Ci si riferisce in particolare alla legge sulla tutela ed uso del territorio, alla legge organica nel comparto dei trasporti, alla legge organica di revisione, aggiornamento e integrazione della attuale legislazione relativa al settore dell'agricoltura alle norme di procedura per la formazione di piani zoonali di sviluppo agricolo, alla legge organica sul diritto allo studio non-è alla legge per l'istituzione dell'Ente per lo sviluppo delle piccole e medie unità produttive. Per queste considerazioni è stato deciso in Commissione di avviare subito, d'intesa con il Vicepresidente e Assessore alla Programmazione che ha anche il compito di coordinare i dipartimenti, un esame approfondito sull'andamento della spesa regionale e sui risultati sino ad ora conseguiti per adeguate analisi comparative e per la formulazione di una proposta di re-

visione che deve portare ad accelerare il processo di adeguamento e di piena coerenza del documento contabile con quello programmatico.

E' augurabile però che la relazione non risulti nella sua attuazione, inferiore alle aspettative che intorno ad essa, per la esistenza della più ampia maggioranza politica della storia regionale, si sono raccolte.

Essa rappresenta il massimo risultato possibile negli attuali rapporti politici.

Ma si spera che il desiderio di non scontentare certe fasce di elettorato non faccia scaturire forme d'intervento inconcludenti.

Continuando a praticare la comprensione non si fa che accreditare il vecchio modo di governare e non quello nuovo che l'apertura politica ad una larga forza democratica aveva lasciato intendere si volesse.

Ecco perchè la Commissione, pur avendo espresso unanime apprezzamento nei confronti della relazione ove l'analisi dei fenomeni retrospettivi e presenti è generalmente esatta e l'impostazione per il futuro è corretta, si è trovata in disaccordo nell'esprimere un giudizio sulla parte tecnico-contabile attuativa di quella relazione avendo individuato una specie di ^{processo dicotomico} ~~creazione~~ tra documento ^{programmatico} ~~contabile~~ e documento analitico di spesa.

Ma mentre la maggioranza ha ritenuto sufficientemente valide le argomentazioni che l'Assessore al Bilancio, in nome della Giunta Regionale, ha portato circa l'impossibilità ^{momentanea} di trasfondere nei capitoli di bilancio le volontà politiche contenute nella relazione programmatica, il gruppo del PCI ritenendo il Bilancio di una Assemblea legislativa come il risultato di ciò che non è fatto, ha pronunciato il suo voto non fa-

vorevole.

All'unanimità però la Commissione ha apportato alcune modifiche ad una serie di poste di bilancio, secondo il prospetto allegato, facendo confluire le risorse individuate in un apposito fondo globale da utilizzare per finanziare leggi di spese produttive di investimento, prevedendo un aumento delle entrate per complessive L. 23 miliardi.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1979 prevede un volume di Entrate di competenza di L. 1.845,3 miliardi ed un volume di Spese di competenza di L. 1.851,3 miliardi. La differenza di L. 6 miliardi è finanziata con una pari somma riveniente dai fondi globali del 1978, che, per il meccanismo previsto dall'art. 39 della legge di contabilità regionale (riprese anche dalla legge di contabilità statale) ha consentito di finanziare 5 provvedimenti legislativi approvati entro il 31 dicembre 1978.

Le Entrate e le Spese relative agli anni 1980 e 1981 ammontano rispettivamente a L. 925,4 miliardi e a L. 890,8 miliardi.

In totale nel triennio l'ammontare delle Entrate e delle Spese è di L. 3.661,5 miliardi.

In tali previsioni non è compresa per gli stessi anni 1980 e 1981 la quota che sarà assegnata alla Puglia dal Fondo Sanitario Nazionale perchè in attesa del Piano Sanitario Nazionale che sarà predisposto nel 1980.

Le Entrate di competenza del 1979 sono così articolate:

T I T O L O I

Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali o di quote di essi devoluti alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo Comune di cui all'art.8 della L. 16/5/1970, n. 281

L. 180.720.200.000 (9,79%)

T I T O L O II

Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione

L. 1.274.117.930.419 (69,05%)

T I T O L O III

Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di Enti o aziende regionali

L. 17.455.000.000 (0,95%)

T I T O L O IV

Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti

L. 6.793.000.000 (0,37%)

T I T O L O V

Entrate derivanti da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie

L. P.M.

T I T O L O VI

Entrate per contabilità speciali

L. 245.901.000.000 (13,32%)

Presunto saldo finanziario positivo, per riporto al 1979 di residui perenti ai fini amministrativi (All. n. IO)

L. 120.335.659.907 (6,52%)

Totale Entrate di Competenza

L. 1.845.322.790.326 (100%)

=====

Le spese di competenza del 1979 sono così articolate:

- Obiettivi funzionali:

A. Funzionamento degli organi regionali	L. 5.359.860.000 (0,29%)
B. Funzionamento dei Comitati di Controllo	L. 320.000.000 (0,02%)
C. Funzionamento degli uffici	L. 35.048.370.800 (1,89%)
D. Funzionamento degli strumenti operativi diretti a realizzare piani di sviluppo globale	L. 2.760.286.000 (0,15%)
	<hr/> L. 43.488.516.800 (2,35%)

- Obiettivi operativi:

I. Territorio e Ambiente	L. 159.133.040.000 (8,60%)
2. Lavori Pubblici	L. 145.807.186.000 (7,88%)
3. Sicurezza sociale e Sanità	L. 769.062.752.737 (41,54%)
4. Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	L. 213.464.213.401 (11,53%)
5. Trasporti	L. 40.624.766.000 (2,19%)
6. Industria	L. 1.605.000.000 (0,09%)
7. Artigianato	L. 19.253.065.625 (1,04%)
8. Commercio	L. 350.000.000 (0,02%)
9. Turismo	L. 24.639.000.000 (1,33%)
10. Diritto allo Studio	L. 31.155.000.000 (1,68%)
11. Formazione professionale	L. 31.244.865.664 (1,69%)
12. Sport e Gioventù	L. 1.817.994.700 (0,09%)
13. Cultura	L. 8.989.535.746 (0,49%)
14. Servizi sociali	L. 34.505.103.685 (1,86%)
15. Lavoro e Cooperazione	L. 21.823.662.000 (1,18%)
16. Fondi di riserva e globali	L. 58.505.087.968 (3,16%)
- Contabilità speciali	<hr/> L. 245.901.000.000 (13,28%)

T O T A L E

L.1.851.379.790.326 (100%)
=====

Dei suddetti 1.851 miliardi di spese previste nel 1979, 1200 miliardi circa sono spese finanziate con entrate statali o comunitarie vincolate a scopi specifici (754 miliardi riguardano il Fondo Sanitario Nazionale), 405 miliardi circa sono spese finanziate con ricorso e mezzi regionali e 246 miliardi circa riguardano contabilità speciali che si compensano con identica somma di entrate.

Rispetto al 1978 il volume delle risorse spendibili con il bilancio 1979 si è più che raddoppiato (724,2 miliardi del 1978 contro il 1.851,3 miliardi del 1979).

Le spese correnti nel 1979 (fatta esclusione del Fondo Sanitario regionale) hanno subito una riduzione in termini percentuali (- 3,3%) rispetto al 1978, ed un contenuto incremento in termini assoluti (circa 160 miliardi dovuti in massima parte ad assegnazioni statali) dovuto alle note cause (inflazione e aumento del costo della vita.)

Le spese di investimento del 1979 rispetto al 1978, invece, hanno subito un incremento notevole in termini assoluti (circa 260 miliardi) e un incremento in termini percentuali del 3, 3% rispetto al totale delle risorse dei rispettivi bilanci.

Un discorso a parte deve essere fatto per quanto attiene il cosiddetto Bilancio di Cassa dell'esercizio 1979.

Il Bilancio del 1979 presente in Entrata una previsione di Cassa di 2.475,2 miliardi e nella spesa una previsione di cassa di 2.391,8 miliardi, con un avanzo di cassa presunto al termine del 1979 di 83,4 miliardi.

Le predette previsioni di cassasi riferiscono alle riscossioni ed a i pagamenti che si prevede di effettuare nel 1979 sia in conto competenza che in conto residui.

REGIONE PUGLIA

TESTO DELLE MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA 1° COMMISSIONE
CONSILIARE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 1979 E BILANCIO PLURIENNALE 1979 - 1981 ,
NELLA SEDUTA DEL 21 APRILE 1979

--- ° ---

REGIONE PUGLIA

- 2

Parte II° - Spesa

=====

Bilancio Annuale
Competenza e Cassa

A - Funzionamento organi regionali

A.1.-Consiglio Regionale

Cap. 1 "Spese per indennità di carica e di missione spettante ai componenti del Consiglio Regionale e assicurazione contro gli infortuni degli stessi. L. R. n.4 del 25.2.72, n.14/72,n.27 del 17.8.74,n.23/75,n.15/76 , n.22/77, n.33/78.	+ £	180.000.000
Cap. 2 "Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale. L. 6.12.73,n.853.	+ "	15.000.000
Cap. 5 "Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari. L.R.n.11/72, n.26/74 e n.45/75.	+ "	75.000.000
Totale variazioni in aumento	+ £.	270.000.000

=====

A.2.-Giunta Regionale

Cap.30 "Residui perenti ai fini amministrativi. Art.71 L.R.17/77	+ £.	100.000.000
--	------	-------------

=====

REGIONE PUGLIA

- 3

C - Funzionamento Uffici

Cap. 83 "Residui passivi perenti ai fini amministrativi. ART. 71 L.- R. 17/77"

+ £. 300.000.000
=====

RUBRICA 1^ - Territorio e Ambiente

Cap. 86 "Quota parte a carico del bilancio reg.le sulle spese per le modifiche di circoscrizioni comunali e associazioni di autonomie locali"

+ " 240.000.000

Cap. 89 "Azioni ed interventi per programma quinquennale di edilizia convenzionata ed agevolata. L.- R. "

+ " 2.000.000.000

Cap. 90 "Azioni ed interventi per l'attività edilizia convenzionata ed agevolata. L. 457/78"

+ " 9.000.000.000

Cap. 94 "Tutela, conservazione e valorizzazione dei Centri storici-L.R. n. 1/78 - Quota 1978".

+ " 2.000.000.000

Cap. 95 "Istituzione dei parchi naturali attrezzati - l.r. n. 50/75 - Quota 1978".

+ " 500.000.000

Cap. 99 "Interventi straordinari dei Comuni di Manfredonia e Monte S. Angelo inquinati da nube tossica - L.R. n. 24/77 - Quota 1978".

+ " 1.000.000.000

Totale Rubrica 1^

+ £. 14.740.000.000
=====

REGIONE PUGLIA

- 4

RUBRICA 3[^] - Sicurezza Sociale e Sanità

3.1. - Studi e ricerche per la definizione del piano regionale sanitario in coerenza, tra l'altro, con il disegno di assetto del territorio.

Cap.137 "Studi e ricerche per le profilassi delle malattie infettive (Fondo sanitario regionale)" + £. 92.000.000

Cap.437 "Fondo di riserva del fondo sanitario regionale" - " 92.000.000

3.13. - Leggi finanziate con ricorso ai fondi globali 1978.

Cap.179 "Spese per regionalizzazione ai sensi della legge n. 745/75 del l'Istituto Zooprofilattico della Puglia e Basilicata. Legge in corso di approvazione" - " 200.000.000

Cap.181 "Norme in materia trasfusionele -Legge in corso di approvazione" - " 350.000.000

- £. 550.000.000

REGIONE PUGLIA

- 5

RUBRICA 4[^] - Agricoltura

Variazioni in aumento

Cap. 206 "Contributo di funzionamen to all'Istituto di incre= mento ippico di Foggia - D.P.R. n. 616/77"	+ £.	150.000.000
Cap. 207 "Contributo di funzionamen to all'Istituto di incre= mento ippico di Foggia - D.P.R. n. 616/77 per le spese per il personale"	+ "	50.000.000
Cap. 208bis "Contributi ai Comuni ed altre spese della Regione relative alla istituzione di stazioni di monta-Art. 12 L.R.	+ "	50.000.000
Cap. 232 "Contributi in c/capitale per lo sviluppo e il poten ziamento della elettrifica zione delle aree -art.19 L. 910/66"	+ "	2.000.000.000
Cap. 238 "Concessione di contributi per la costruzione di fab= bricati aziendali e per o= pere di miglioramento fon= diario in applicazione del= l'art.16 della legge n.910/66 secondo i principi ed i li= miti richiesti dall'art.14 della direttiva comunitaria n. 159 del Consiglio CEE del 17/4/1972"	+ "	2.000.000.000
Cap. 250 "Contributi per la incentiva zione dell'associazionismo dei produttori agricoli di latte. L.R. 16/77"	+ "	100.000.000

R E G I O N E P U G L I A

- 6

segue Rubr. 4[^] -1

Cap. 270 "Spese per l'esercizio delle funzioni delegate ai Comuni e ad altri Enti elettivi per interventi finalizzati a favorire la occupazione giovanile e il recupero delle terre incolte. L.R. n.34/78 Art.2 lett.A e Art.4"	+ £. 200.000.000
Cap. 275/1 "Concorso regionale sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale per la meccanizzazione agricola. Art. 4 L.R. n.	+ " 800.000.000
Cap. 275/2 "Consorso regionale sugli interessi di prefinanziamento sui prestiti contratti dagli operatori agricoli per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole. Art.7 L.R.n.	+ " 250.000.000
Cap. 275/3 "Contributi in c/ capitale per l'acquisto di macchine ed attrezzature destinate alla semina e/o raccolta dei prodotti bieticoli e tabacchicoli. Art.8 L.R. n.	+ " 300.000.000
Cap. 275/4 "Contributi in c/ capitale per favorire le operazioni di "leasing" relative a macchine e attrezzature agricole. Art. 9 L.R. n.	+ " 100.000.000
Cap. 275/5 "Contributi in c/ capitale per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole riservato alle imprese familiari coltivatrici e alle cooperative che operano nei territori classificati montani. Art.10 L.R. n.	+ " 300.000.000
	+ £. 6.300.000.000
	=====

REGIONE PUGLIA

- 7

segue Rubr.4⁻²

Variazioni in diminuzione

Cap. 248 "Concessione di contributi in c/ capitale nelle spese per la realizzazione da parte di organismi cooperativi e loro consorzi di strutture ed attrezzature per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli in applicazione dell'art.9 della Legge n.910/66"	- £.	100.000.000
Cap. 271 "Spese per l'attuazione degli interventi regionali previsti dalla L.R. N.34/78 art.2 lett. b),c),d) e e)."	- "	200.000.000
Cap. 441 "Finanziamento ai sensi dello art.7 lett. a),b),c) della Legge 183/76"	- "	6.000.000.000
	- £.	6.300.000.000
		=====

Variazioni in aumento

Cap. 307 bis " Finanziamento all'ERSAP per l'esercizio delle funzioni affidategli dalla L.R. n. 32/77 e successive integrazioni da effettuarsi sulla base di programmi rappresentati dal Consiglio di Amministrazione"	+ £.	14.105.000.000
		=====

segue Rubr. 4[^]-3

Variazioni in diminuzione

Cap. 184 "Finanziamento all'Ersap per la concessione di prestiti a tasso agevolato a favore di cooperative agricole-art. 11 Legge 910/66"	- £. 1.000.000.000
Cap. 187 "Finanziamento all'Ersap per la concessione di agevolazioni creditizie nel settore delle strutture ed infrastrutture agricole e per il ripianamento di esposizioni debitorie di cooperative e loro consorzi.L.R. n.	- " 1.500.000.000
Cap. 212 "Contributo all'Ersap nelle spese per il personale.L.R. n. 32/77"	- " 1.470.000.000
Cap. 213 "Contributo all'Ersap nelle spese correnti di natura operativa - L.R. n. 32/77"	- " 1.600.000.000
Cap. 226 "Finanziamento all'Ersap per gli interventi di assistenza tecnica ed economica alla cooperazione (art.3 lett. h) ed l) L.R. n. 32/77)."	- " 5.500.000.000
Cap. 227 "Finanziamento all'Ersap per interventi creditizi in favore della cooperazione ai sensi della L.R. n. 5/77"	- " 2.500.000.000
Cap. 283 "Finanziamento all'Ersap per la realizzazione di iniziative promozionali di valorizzazione e di penetrazione dei prodotti ortofrutticoli pugliesi nei mercati italiani ed esteri -art. 3 lett. q) l.r.n.32/77"	- " 500.000.000

Segue Rubr.4[^] -4

Cap. 302 "Finanziamento all'Ersap per
la realizzazione di inizia=
tive promozionali di valori^z
zazione e di penetrazione dei
prodotti vitivinicoli puglie
si nei mercati italiani ed e=
steri-art. 3 lett. q) L.R. n.
32/77"

- £. 35.000.000

- £. 14.105.000.000

RUBRICA 5^ - Trasporti

Cap. 315 "Fondo per l'esercizio delle
funzioni delegate dal Mini=
stero del Tesoro".

- £. 32.000.000.000

=====

REGIONE PUGLIA

- 11

RUBRICA 11^ - Formazione Professionale

Cap. 385 "Residui passivi perenti ai
fini amministrativi- Art.
71 -L.R. n. 17/77"

+ £. 571.392.664

=====

RUBRICA 12^ - Sport e Gioventù

Cap. 391 "Residui passivi perenti ai
 fini amministrativi. Spese
 in conto capitale art. 71 L.
 R. n. 17/77"

+ £.	77.865.700
	

RUBRICA 13[^] - Cultura

Cap. 365 "Centri servizi sociali e culturali L.R. n.20/78 e programmazione culturale"	+ £.	3.000.000.000
Cap. 402 "Residui passivi perenti ai fini amministrativi. Spesa corrente. Art. 71 L.R. n.17/77"	+	75.535.746
	+ £.	3.075.535.746

Lo stanziamento relativo al Cap. 365 deve prevedere per il 1980 £. 5 miliardi e 1981 £. 6 miliardi.

Il Cap. 365 va trasferito dalla Rubrica 10[^] - Diritto allo Studio alla presente Rubrica 13[^] - Cultura.

RUBRICA 14^ - Servizi Sociali

Cap. 407 "Fondo regionale per contributi di gestione e di asili nido ai Comuni e Consorzi di Comuni L. R. n.6/73 art.7 (Finanziato con l'Entrata prevista al Cap. 29)	+ £.	1.346.391.200
Cap. 417 "Assegnazioni fondi ai Comuni per l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli ECA. Fondo straordinario per provvidenze eccezionali L.R. n. 17/78"	+ "	500.000.000
CAP. 425 "Residui passivi perenti ai fini amm.vi. Art.71 L.R. n.17/77"	+ "	1.500.000
		1.847.891.200
	+ £.	1.847.891.200

RUBRICA 15^ - Lavoro cooperazione e associazionismo

Cap. 430 "Cantieri di lavoro - rimborso e sistemazione montana. L.R. n.51/78"	+ £.	1.000.000.000
Cap. 439 "Fondo per il finanziamento di spese correnti derivanti da L.R. in corso di adozione"	- "	1.000.000.000
		=====
	£.	==
		=====

Rubrica 16^ - Fondi globali

Cap. 439 "Fondo per il finanziamento
di spese correnti derivan-
ti da leggi regionali in
corso di adozione e per gli
investimenti produttivi"

+ £. 10.000.000.000
=====

RIEPILOGO MAGGIORI E MINORI SPESE

A - Funzionamento organi regionali		
A.1 - Consiglio Regionale	+ £.	270.000.000
A.2 - Giunta Regionale	+ "	100.000.000
C - Funzionamento Uffici		
Rubrica 1^ - Territorio e Ambiente	+ "	14.740.000.000
Rubrica 3^ - Sicurezza sociale e Sanità	- "	550.000.000
Rubrica 4^ - Agricoltura		=
Rubrica 5^ - Trasporti	- "	32.000.000.000
Rubrica 11^ - Formazione professionale	+ "	571.392.664
Rubrica 12^ - Sport e Gioventù	+ "	77.865.700
Rubrica 13^ - Cultura	+ "	3.075.535.746
Rubrica 14^ - Servizi Sociali	+ "	1.847.891.200
Rubrica 15^ - Lavoro cooperazione e Associazione		=
Rubrica 16^ - Fondi globali	+ "	10.000.000.000
Totale Minori Spese	- £.	32.550.000.000
Totale Maggiori Spese	+ "	30.982.685.310
		=====

Finanziate con

Parte II - Spesa

Variazioni in diminuzione

Cap. 178 "Versamento allo Stato delle spese in materia sanitaria sostenute dalla Regione Pu- glia nell'anno 1977 (Art.69 lett. b) Legge 833/78)"	- £.	6.000.000.000
Cap. 371 " Gestione delegata e/o diret- ta e/a partecipazione regio- nale L.R. n.54/78"	- "	1.000.000.000

	- £.	7.000.000.000
		=====

REGIONE PUGLIA

- 18

Parte 1^a - Entrata

- Presunto saldo finanziario positivo
al 31/12/1978 + £. 11.366.294.110

Titolo 1^o - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devoluti alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'art.8 della Legge 16.5.70 n.291

Cap. 3 "Tassa regionale di circolazione (L.R. n.1/72 art.12 e seguenti)" + " 270.000.000

Titolo 2^o - Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni

Cap. 17 "Assegnazione per erogazione sovvenzioni di esercizio a Società esercenti concessione di ferrovie" - " 32.000.000.000

CAP. 29 "Assegnazione per riparto del fondo per la costruzione, riattamento di asili-nido (art.2 L. 6.12.71)" + " 1.346.391.200

Cap. 68 "Assegnazione fondi dallo Stato per edilizia convenzionata ed agevolata. Legge 457/1978 - Quota 1978 e 1979" + " 9.000.000.000

Titolo 3^o - Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali

Cap. 81 "Interessi attivi" + " 2.000.000.000

Totale Minori entrate - £. 32.000.000.000

Totale Maggiori entrate + " 23.982.685.310

=====

REGIONE PUGLIA

- 19

RIEPILOGO GENERALE

- <u>Maggiori spese</u>	£. 30.982.685.310
- <u>Minori Entrate</u>	" 32.000.000.000
	<hr/>
Totale	£. 62.982.685.310
	=====
- <u>Maggiori Entrate</u>	£. 23.982.685.310
- <u>Minori spese</u>	{ " 7.000.000.000
	" 32.550.000.000
	<hr/>
Totale	£. 63.532.685.310
	=====

La differenza positiva di £. 550.000.000 riduce lo spareggio del Bilancio di Competenza per l'esercizio finanziario 1979 da £.6.607.000.000 a £.6.057.000.000, quale ricorso ai fondi globali dell'esercizio 1978, ai sensi dell'art. 39 della Legge di contabilità regionale, causa il rinvio di 2 leggi regionali (Istituto Zooprofilattico e Norme in materia trasfusionale) da parte del Governo Centrale.

ULTERIORI MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA 1°
COMMISSIONE CONSILIARE AL D.D.L. "BILANCIO
DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1 9 7 9" NON COMPORTANTI VARIAZIONI ALLE
POSTAZIONI CONTABILI

-- o --

Variazioni al disegno di legge:

Art. 1

Modificare gli stanziamenti di competenza e cassa sulla base delle modificazioni introdotte dalla 1° Commissione consiliare.

Art. 4

Il 2° comma è così sostituito:

E' approvato l'allegato Bilancio annuale per l'esercizio finanziario 1979 dell'Ente Regionale Trasporti (ERPT) dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia (ERSAP) limitatamente, quest'ultimo, alle sole spese di natura funzionale (Cat. 1[^] - 2[^] e 3[^]) con esclusione del Cap. 12 - art.1 dello stesso Bilancio ERSAP.

Aggiungere il seguente 3° comma:

La Giunta Regionale è autorizzata a trasferire all'Ente Regionale Pugliese Trasporti i fondi di cui ai Capp.310 e 311, con vincolo di destinazione all'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico, ai sensi della legge 16/10/1975, n.493.

Parte 1^ - Entrata

- Trasferire la somma di £. 2.240.000.000 dal Cap. 36 al Cap. 11 dell'Entrata stessa, ferma restando l'indicazione della legge Statale 153/75.
- Modificare i Residui attivi presunti.

Parte 2^ - Spesa

Rubrica 2^ - Lavori Pubblici

Cap. 112 - Aggiungere dopo "37" le seguenti parole "e 12/74".

Rubrica 3^ - Sanità

- Cap. 150 - Sostituire alle parole "L.R. in corso di approvazione" le seguenti: "L.R. n.18 del 2/4/1979".
- Cap. 175 - Sostituire alle parole "dal 1976 al 1978" le seguenti "1978 e precedenti".
- Cap. 180 - Sostituire alle parole "L.R. in corso di approvazione" le seguenti "L.R. n.18 del 2/4/1979".

RUBRICA 4[^] - Agricoltura

- 1) La citazione del Cap. 122 del bilancio per l'anno finanziario 1978 riportata al Cap. 111 va invece trasferita al Cap. 112, ove va inserita la seguente dizione:
"Manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica e di quelle di sistemazione idraulica-forestale nei comprensori di bonifica integrale e montana nei bacini classificati montani".
- 2) La citazione del Cap. 141 del bilancio per l'anno finanziario 1978 riportata al Cap. 113 va invece trasferita al Cap. 114, ove va inserita la seguente dizione:
"Opere di cui all'art.2 del R.D. 13/2/1933, n.215 ed agli artt.20, 21,24 e 26 della legge 27/10/1966, n.910".

Cap. 286 - Cambio denominazione - "Spese a totale carico della Regione e contributi per l'attuazione opere irrigue, sistemazione idrauliche e reperimenti di nuove fonti di approvvigionamento idrico secondo quanto riportato nella tabella "B" - punti sub "a" della deliberazione del Consiglio regionale n.448 Del 14/3/1979 - art.20 legge 910/66".
- 3) Cap. 198 - dopo art. 5 aggiungere "e art.15".
- 4) Cap. 206 - Sostituite le parole "contributo di" con le parole "Spese per il".
- 5) Cap. 207 - Sostituire le parole "contributo di" con le parole "Spese per il".
- 6) Cap. 275 - Nuova denominazione "Delega alle Province in materia di Consorzi di Difesa antigrandine - L.R.".
- 7) Cap. 290 - dopo art.15 aggiungere "e art.16".
- 8) Cap. 294 - dopo art.15 aggiungere "e art.16".
- 9) Cap. 307 - completare denominazione come segue:

Bilancio 1978 - Cap. 100	£.	600.000.000
- " 185	"	817.454.144
- " 191	"	400.000.000
- " 195	"	400.000.000
- " 198	"	3.000.000.000
- " 224	"	8.338.000.000
- " 225	"	144.487.000
- " 247	"	151.737.691
- " 263	"	100.000.000
- " 263 quater	"	6.425.000.000
		£. 20.376.678.835
		=====

Rubrica 5[^] - Trasporti

Cap. 312 - Modificare l'indicazione della L.R. n.14/79 anzichè 15/79.
 - L'assegnazione della fase operativa 5.1.b. deve intendersi di
 £.46.750.000.000 anzichè £. 46.750.000.

Rubrica 14[^] - Servizi sociali

Limitatamente al Bilancio di Cassa apportare le seguenti modificazio
 ni:

Cap. 405 "Consultori familiari. Legge 405/75 - L.R. 30/77 - Quote 75-76-77-78 e 79"	-	416.320.000 =====
Cap. 408 "Indennità giornaliera integrativa a carico della Regione agli hanseniani L.R. n.2/75 e successive modoficazio ni".	+	416.320.000 =====